

Spirito Francesco — Squitti — Suardi Gianforte — Suardo Alessio.

Tacconi — Talamo — Tecchio — Terasona — Testasecca — Tiepolo — Tinozzi — Tittoni — Tizzoni — Toaldi — Tondi — Tornielli — Torraca — Torrigiani — Tozzi — Treves — Trinchera — Tripepi Francesco — Turbiglio Giorgio — Turbiglio Sebastiano.

Vagliasindi — Valle Angelo — Valle Gregorio — Vendemini — Vendramini — Verzillo — Vischi — Visocchi — Vollaro — De Lieto.

Wollemborg.

Zabeo — Zainy — Zavattari.

Sono ammalati:

Beltrami.

Chiaradia.

Sani Giacomo.

Trompeo.

Presidente. Estraggo a sorte i nomi dei deputati che dovranno far parte delle Commissioni di scrutinio per l'esame delle schede.

(Segue il sorteggio).

Le Commissioni di scrutinio rimangono così composte:

Per lo spoglio delle schede di quattro Commissari del bilancio, degli onorevoli Marscalchi Gravina, De Amicis, Raggio, Capaldo, Tassi, Pavoncelli, Barracco, Balenzano, Tizzoni.

Per la Commissione per il fondo culto, degli onorevoli: Episcopo, Manfredi, Dilingenti, Berio e Carcano.

Per la Commissione di vigilanza per la Cassa depositi e prestiti, degli onorevoli: D'Alife, Sacconi, Vienna, Pellerano e Casilli.

Per il fondo religione e beneficenza, degli onorevoli: Martini, De Gallia, Bernabei, Caldesi, e Daneo Edoardo.

Per le petizioni, degli onorevoli: Brena, Casilli, Weil-Weiss, Pini e Romano.

Invito le Commissioni a volersi riunire questa sera alle ore 21, per procedere allo scrutinio delle votazioni d'oggi.

Lascieremo le urne aperte.

Seguito della discussione.

Presidente. Intanto procederemo nell'ordine del giorno il quale reca il seguito della discussione del disegno di legge: Credito straordinario per le spese di guerra nell'Eritrea.

La facoltà di parlare spetta all'onorevole Di San Giuliano.

Di San Giuliano. Onorevole signor presidente io comincerò a parlare quando vedrò sul banco del Governo o l'onorevole ministro degli esteri o l'onorevole presidente del Consiglio.

Presidente. Prego l'onorevole ministro degli esteri di voler prendere il suo posto. *(Il ministro degli affari esteri si reca al banco dei ministri)*

Onorevoli colleghi, abbiano la bontà di prendere i loro posti.

Onorevole di San Giuliano, ha facoltà di parlare.

Di San Giuliano. Onorevole presidente, non crede di lasciar passare due o tre minuti, perchè la Camera possa prestare attenzione?

Presidente. Il tempo incalza.

Di San Giuliano. Onorevoli colleghi, questa non è l'ora di recriminazioni; non è il momento di investigare le responsabilità del passato, ma di prendere assennate, ponderate deliberazioni per provvedere al presente ed all'avvenire.

Questa mi pare la sola discussione pratica, seria e patriottica, che si possa fare in questo momento; ed a questa discussione offrono terreno positivo e concreto le comunicazioni del Governo.

Le dichiarazioni del Governo si compendiano in due concetti fondamentali. *(Conversazioni all'estrema sinistra e nell'emiciclo).*

Presidente. Prendano il loro posto, onorevoli colleghi!

Di San Giuliano. Sono i colleghi dell'estrema sinistra, che vogliono essere ascoltati quando essi parlano, ed ora, mentre mi accingo ad esporre idee, contrarie alle loro, non amano di udirle.

Le dichiarazioni del Governo si possono compendiare in due concetti fondamentali: non abbandonare l'Africa; non fare colà una politica di espansione.

Questi due concetti fondamentali io li accetto.

Per l'applicazione dei medesimi, il Governo ha aggiunto: non protettorato; abbandono del Tigre. Su questi due punti mi riservo di dire la mia opinione. Ieri il mio amico Franchetti raccomandava al Governo di provvedere in modo da lasciare impregiudicata la questione se l'Italia debba ritirarsi o no dall'Africa. Io non sono d'accordo col mio amico Franchetti; la questione non solo